



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 80 n.118 mercoledì 30 aprile 2003

euro 0,90 l'Unità + libro "Giorni di storia" € 4,00; l'Unità + libro "In ordine pubblico" € 4,00;

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Certezze morali di un sindaco di Forza Italia: «Sono categorico. Io con la Risiera ho chiuso. Per me



il calendario comprende 364 giorni. Tolgo il 25 aprile». Roberto Dipiazza, Sindaco F.I.

di Trieste, 28 aprile (n.d.r. nella Risiera sono stati sterminati migliaia di ebrei e di antifascisti).

Referendum sull'articolo 18

Ds, un colpo al quorum

Verso l'astensione ma Aprile non è d'accordo

ROMA «Il referendum va reso inutile». La segreteria Ds prende posizione sulla consultazione promossa da Bertinotti sull'estensione dell'articolo 18. L'obiettivo è far fallire il referendum ritenuto sbagliato e dannoso. Spiega Pierluigi Bersani, in un'intervista a l'Unità: «La strada è quella del-

l'iniziativa politica, non cadiamo nella trappola di Berlusconi e Confindustria». La posizione dei Ds viene giudicata «interessante» nell'Ulivo e dallo stesso Cofferati, mentre la minoranza Ds è critica.

ALLE PAGINE 6 e 7

UNA STRADA PER L'ULIVO

Pasquale Cascella

È escluso il «sì», perché avrebbe «solo conseguenze negative». Il «no» è ritenuto «inadeguato». La «libertà di voto» è di per sé garantita dalla Costituzione per i cittadini, ma non esime una forza politica dalla responsabilità di indicare gli effetti del quesito referendario. Che, va detto subito, investe l'attuale formulazione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, quello difeso da un movimento mai prima conosciuto nella storia repubblicana. Dunque, l'obiettivo dei Ds di «rendere inutile» il referendum è dichiaratamente politico. E già questo giudizio di merito segna la distanza dalla spocchia del «tutti al mare» con cui Bettino Craxi si mise di traverso al cambiamento del vecchio meccanismo elettorale proporzionale. Proprio quel precedente, a dire il vero, è stato di freno alla considerazione dell'opzione del non voto, nonostante sia parte costitutiva dell'istituto referendario. A differenza del referendum confermativo, qual è quello sulle leggi di revisione della Costituzione votate a maggioranza, il referendum abrogativo è legittimo solo se raggiunge il quorum del 50% più uno degli aventi diritto al voto. Solo, cioè, se la maggioranza degli italiani lo ritiene produttivo di effetti, poco importa se nel senso del «sì» o del «no».

SEGUE A PAGINA 31

È BRUTTO MA DICO SÌ

Paolo Nerozzi

Sono anche io fra coloro che ritengono che promuovere il referendum sull'estensione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori alle imprese sotto i 16 dipendenti, sia stato un errore politico, sia perché divide il vasto fronte che si era formato nelle battaglie per i diritti, sia perché non risolverà il problema dell'assenza di tutele per le tantissime persone che lavorano con contratti atipici di vario genere. Non siamo stati in grado di fermare la macchina referendaria al momento della raccolta delle firme ed ora, comunque, la scadenza referendaria è alle porte. Con quel quesito e con gli scenari derivanti dal risultato che uscirà dalle urne dobbiamo fare i conti. Ritengo che le nostre scelte debbano, ovviamente, essere coerenti con la strategia di lungo respiro che ci siamo dati - a partire dal Congresso di Rimini - e che la nostra indicazione di voto debba essere valutata a partire dalla definizione di cosa è maggiormente utile per il perseguimento dei nostri obiettivi. Il nostro obiettivo strategico è quello di estendere, attraverso la legislazione, i diritti e tutele a tutte e a tutti coloro che lavorano. Penso di dire una cosa ovvia e banale quando affermo che la vittoria del NO comporterebbe un arretramento complessivo di tutta la battaglia per i diritti.

SEGUE A PAGINA 31

Milano, condannato Previti

Corruzione: 11 anni al deputato di Forza Italia per l'affare Imi-Sir. La sentenza dopo 8 anni di inchieste, 3 di processo e 7 ricusazioni



MILANO Condannato. Undici anni per la corruzione dei magistrati. L'interminabile processo nei confronti di Cesare Previti si è concluso ieri notte, poco dopo le 23, quando il presidente del Tribunale di Milano Carli ha dato lettura della sentenza sul caso Imi-Sir. Assieme a Previti (per il quale la pm Boccassini aveva chiesto 13 anni) sono stati con-

dannati tutti gli altri imputati, tranne il giudice Filippo Verde. La pena più pesante (13 anni) è stata inflitta al giudice Metta, a Renato Squillante sono stati inflitti 8 anni e mezzo di condanna. La destra insorge subito: «Un verdetto politico, un altro brutto giorno per la giustizia».

ALLE PAGINE 2-4

E ORA NON DITECI PIÙ

Nando Dalla Chiesa

E ora non diteci che è stata una sentenza politica. Fatti accaduti prima di ogni mirabile discesa in campo ed estranei alla politica, sono stati valutati da giudici delle cui idee politiche nulla sappiamo, e nemmeno se ve ne siano. Mentre se a suo tempo, come oggi sostiene il Tribunale della Repubblica milanese, giudice naturale della vicenda, il lodo Mondadori fu comprato, quella sì che fu decisione altissimamente politica.

SEGUE A PAGINA 30

Aerei

Passeggeri abbandonati. L'Enac blocca i voli della PanAir

LODATO e TRISTANO A PAG. 11

Sars

Il primo morto in Africa. Sono 9 i casi sospetti in Italia

FASIOLO e GERINA PAG. 8-9

Il grande equivoco: fuoco sui liberati

Iraq, i marines sparano sulla folla che reclama una scuola: 13 morti e 70 feriti



Tredici morti, una settantina di feriti. A sparare sono stati i marines. Il comando Usa parla di «reazione per difesa». Così gli americani spiegano la strage di Falluja. Tutto è accaduto al termine di una manifestazione partita da una moschea e diretta davanti ad una scuola che gli abitanti dell'importante centro commerciale e agricolo sulla riva dell'Eufrate non volevano venisse trasformata in caserma per i marines. Altri sei iracheni sono stati uccisi a Mosul. E a Baghdad arrivano altri 4mila soldati americani.

A PAGINA 13

Ultima ora

Attentato suicida a Tel Aviv: diverse persone sono morte e decine sono ferite

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 15

Quella mamma di Paullo

«DO VIA MIO FIGLIO», LA VERA STORIA

Maria Pace Ottieri

fronte del video Maria Novella Oppo
Gasparri, il top

Sarà per quel ditongo centrale così simile a un ululato che Paullo per i milanesi è sinonimo di luogo remoto, assai più lontano dei dodici chilometri che lo separano dalla città, appartato in quel che resta della campagna lodigiana, lontano dal fragore della cintura industriale. Basterebbe prolungare di qualche chilometro la linea 3 della metropolitana che ora si ferma a San Donato per farlo diventare un sobborgo di Milano e invece, malgrado le decennali promesse, resta un paese a sé, con un'anima ancora rurale, lunghe cascate di mattoni, da vasti campi ancora irrigati dai canali disegnati da Leonardo.

SEGUE A PAGINA 30

Dentro il grande contenitore di Unomattina c'è proprio tutto quello che uno spettatore possa desiderare: politica e culinaria, mistica berlusconiana e anche, nei momenti più alti, etologia, cioè studio del comportamento animale. Ieri mattina, per esempio, si parlava di migrazioni e si vedevano immagini bellissime di specie diverse in marcia. Abbiamo visto i pinguini sciare per affrontare grandi distanze, dato che sono uccelli, ma non volano. Poi ci sono farfalle americane che ogni stagione si spostano di tremila chilometri (ma senza bombardare nessuno). Invece, in Africa, mandrie gigantesche di gnu attraversano fiumi e pianure, operando così quella selezione naturale che permetterà agli esemplari più forti di arrivare a destinazione e di riprodursi. E mentre pensavamo che, in fondo, anche noi umani siamo ancora alla fase delle migrazioni (con in più guerre, fame ed epidemie) per obbedire alla legge del più forte, ecco che, con singolare tempismo, sul video è passata una scritta che diceva così: «Sei pronta per il grande amore? Se hai dai 20 ai 35 anni, telefona al numero 06-80690591». Infatti, c'è da superare anche la selezione televisiva, per arrivare al top di evoluzione della specie: Maurizio Gasparri.

GIORNI DI STORIA dai campi e dalle officine

Una storia per immagini dell'Italia del lavoro dal dopoguerra a oggi; i protagonisti e i luoghi del cambiamento, dal conflitto sociale al movimento operaio e sindacale, ai mutamenti della vita e della politica.

Domani 1° maggio Festa dei Lavoratori con l'Unità a euro 3,10 in più



l'Unità

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it